

– SON VENUTO AFFINCHÉ QUELLI CHE NON VEDONO VEDANO –

Salmo 32:8 - Vangelo secondo Giovanni, 9

*Traduzione Nuova Riveduta*

- 
- Sal. 32:8 Io ti istruirò e ti insegnerò la via per la quale devi camminare; io ti consiglierò e avrò gli occhi su di te.
- 
- Gv. 9:1 Passando vide un uomo, che era cieco fin dalla nascita.
- Gv. 9:2 I suoi discepoli lo interrogarono, dicendo: «Maestro, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?»
- Gv. 9:3 Gesù rispose: «Né lui ha peccato, né i suoi genitori; ma è così, affinché le opere di Dio siano manifestate in lui.
- Gv. 9:4 Bisogna che io compia le opere di colui che mi ha mandato mentre è giorno; la notte viene in cui nessuno può operare.
- Gv. 9:5 Mentre sono nel mondo, io sono la luce del mondo».
- Gv. 9:6 Detto questo, sputò in terra, fece del fango con la saliva e ne spalmò gli occhi del cieco,
- Gv. 9:7 e gli disse: «Va', làvati nella vasca di Siloe» (che significa «mandato»). Egli dunque andò, si lavò, e tornò che ci vedeva.
- Gv. 9:8 Perciò i vicini e quelli che l'avevano visto prima, perché era mendicante, dicevano: «Non è questo colui che stava seduto a chieder l'elemosina?»
- Gv. 9:9 Alcuni dicevano: «È lui». Altri dicevano: «No, ma gli somiglia». Egli diceva: «Sono io».
- Gv. 9:10 Allora essi gli domandarono: «Com'è che ti sono stati aperti gli occhi?»
- Gv. 9:11 Egli rispose: «Quell'uomo che si chiama Gesù fece del fango, me ne spalmò gli occhi e mi disse: "Va' a Siloe e làvati". Io quindi sono andato, mi sono lavato e ho recuperato la vista».
- Gv. 9:12 Ed essi gli dissero: «Dov'è costui?» Egli rispose: «Non so».
- Gv. 9:13 Conduussero dai farisei colui che era stato cieco.
- Gv. 9:14 Or era in giorno di sabato che Gesù aveva fatto il fango e gli aveva aperto gli occhi.
- Gv. 9:15 I farisei dunque gli domandarono di nuovo come egli avesse recuperato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo».
- Gv. 9:16 Perciò alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non è da Dio perché non osserva il sabato». Ma altri dicevano: «Come può un peccatore fare tali miracoli?» E vi era disaccordo tra di loro.
- Gv. 9:17 Essi dunque dissero di nuovo al cieco: «Tu, che dici di lui, poiché ti ha aperto gli occhi?» Egli rispose: «È un profeta».
- Gv. 9:18 I Giudei però non credettero che lui fosse stato cieco e avesse recuperato la vista, finché non ebbero chiamato i genitori di colui che aveva recuperato la vista,
- Gv. 9:19 e li ebbero interrogati così: «È questo vostro figlio che dite esser nato cieco? Com'è dunque che ora ci vede?»
- Gv. 9:20 I suoi genitori risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco;

- Gv. 9:21 ma come ora ci veda, non sappiamo, né sappiamo chi gli abbia aperto gli occhi; domandatelo a lui; egli è adulto, parlerà lui di sé».
- Gv. 9:22 Questo dissero i suoi genitori perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che se uno riconoscesse Gesù come Cristo, fosse espulso dalla sinagoga.
- Gv. 9:23 Per questo i suoi genitori dissero: «Egli è adulto, domandatelo a lui».
- Gv. 9:24 Essi dunque chiamarono per la seconda volta l'uomo che era stato cieco, e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore».
- Gv. 9:25 Egli rispose: «Se egli sia un peccatore, non so; una cosa so, che ero cieco e ora ci vedo».
- Gv. 9:26 Essi allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti aprì gli occhi?»
- Gv. 9:27 Egli rispose loro: «Ve l'ho già detto e voi non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventar suoi discepoli anche voi?»
- Gv. 9:28 Essi lo insultarono e dissero: «Sei tu discepolo di costui! Noi siamo discepoli di Mosè.
- Gv. 9:29 Noi sappiamo che a Mosè Dio ha parlato; ma in quanto a costui, non sappiamo di dove sia».
- Gv. 9:30 L'uomo rispose loro: «Questo poi è strano: che voi non sappiate di dove sia; eppure mi ha aperto gli occhi!
- Gv. 9:31 Si sa che Dio non esaudisce i peccatori; ma se uno è pio e fa la volontà di Dio, egli lo esaudisce.
- Gv. 9:32 Da che mondo è mondo non si è mai udito che uno abbia aperto gli occhi a uno nato cieco.
- Gv. 9:33 Se quest'uomo non fosse da Dio, non potrebbe far nulla».
- Gv. 9:34 Essi gli risposero: «Tu sei tutto quanto nato nel peccato e insegna a noi?» E lo cacciarono fuori.
- Gv. 9:35 Gesù udì che lo avevano cacciato fuori; e, trovatolo, gli disse: «Credi nel Figlio dell'uomo?»
- Gv. 9:36 Quegli rispose: «Chi è, Signore, perché io creda in lui?»
- Gv. 9:37 Gesù gli disse: «Tu l'hai già visto; è colui che parla con te, è lui».
- Gv. 9:38 Egli disse: «Signore, io credo». E l'adorò.
- Gv. 9:39 Gesù disse: «Io sono venuto in questo mondo per fare un giudizio, affinché quelli che non vedono vedano, e quelli che vedono diventino ciechi».
- Gv. 9:40 Alcuni farisei, che erano con lui, udirono queste cose e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?»
- Gv. 9:41 Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane.

– SON VENUTO AFFINCHÉ QUELLI CHE NON VEDONO VEDANO –

Salmo 32:8 - Vangelo secondo Giovanni, 9

Traduzione Diodati

- 
- Sal. 32:8      Io voglio ammaestrarti ed insegnarti la via, per la quale devi camminare; e consigliarti, avendo l'occhio sopra te.
- 
- Gv. 9:1        E Passando, vide un uomo che era cieco dalla sua natività.
- Gv. 9:2        E i suoi discepoli lo domandarono, dicendo: Maestro, chi ha peccato, costui, o suo padre e sua madre, perché egli sia nato cieco?
- Gv. 9:3        Gesù rispose: Né costui, né suo padre, né sua madre hanno peccato; anzi ciò è avvenuto, acciocché le opere di Dio sieno manifestate in lui.
- Gv. 9:4        Convieni che io operi l'opere di colui che mi ha mandato, mentre è giorno; la notte viene che niuno può operare.
- Gv. 9:5        Mentre io son nel mondo, io son la luce del mondo.
- Gv. 9:6        Avendo dette queste cose, sputò in terra, e fece del loto con lo sputo, e ne impiestrò gli occhi del cieco.
- Gv. 9:7        E gli disse: Va', lavati nella piscina di Siloe (il che s'interpreta: Mandato); egli adunque vi andò, e si lavò, e ritornò vedendo.
- Gv. 9:8        Laonde i vicini, e coloro che innanzi l'avean veduto cieco, dissero: Non è costui quel che sedeva, e mendicava?
- Gv. 9:9        Gli uni dicevano: Egli è l'istesso. Gli altri: Egli lo rassomiglia. Ed egli diceva: Io son desso.
- Gv. 9:10       Gli dissero adunque: Come ti sono stati aperti gli occhi?
- Gv. 9:11       Egli rispose, e disse: Un uomo, detto Gesù, fece del loto, e me ne impiestrò gli occhi, e mi disse: Vattene alla piscina di Siloe, e lavati. Ed io, essendovi andato, e lavatomi, ho recuperata la vista.
- Gv. 9:12       Ed essi gli dissero: Ov'è colui? Egli disse: Io non so.
- Gv. 9:13       Ed essi condussero a' Farisei colui che già era stato cieco.
- Gv. 9:14       Or era sabato, quando Gesù fece il loto, ed aperse gli occhi d'esso.
- Gv. 9:15       I Farisei adunque da capo gli domandarono anch'essi, come egli avea ricoverata la vista. Ed egli disse loro: Egli mi mise del loto in su gli occhi, ed io mi lavai, e veggo.
- Gv. 9:16       Alcuni adunque de' Farisei dicevano: Quest'uomo non è da Dio, perciocché non osserva il sabato. Altri dicevano: Come può un uomo peccatore far cotali miracoli? E v'era dissensione fra loro.
- Gv. 9:17       Dissero adunque di nuovo al cieco: Che dici tu di lui, ch'egli ti ha aperti gli occhi? Egli disse: Egli è profeta.
- Gv. 9:18       Laonde i Giudei non credettero di lui, ch'egli fosse stato cieco, ed avesse ricoverata la vista; finché ebbero chiamati il padre, e la madre di quell'uomo che avea ricoverata la vista.

- Gv. 9:19 E quando furon venuti, li domandarono, dicendo: È costui il vostro figliuolo, il qual voi dite esser nato cieco? come dunque vede egli ora?
- Gv. 9:20 E il padre, e la madre di esso risposero loro, e dissero: Noi sappiamo che costui è nostro figliuolo, e ch'egli è nato cieco.
- Gv. 9:21 Ma, come egli ora vegga, o chi gli abbia aperti gli occhi, noi nol sappiamo; egli è già in età, domandateglielo; egli parlerà di sé stesso.
- Gv. 9:22 Questo dissero il padre, e la madre d'esso; perciocché temevano i Giudei; poiché i Giudei avevano già costituito che se alcuno lo riconosceva il Cristo, fosse sbandito dalla sinagoga.
- Gv. 9:23 Perciò, il padre e la madre d'esso dissero: Egli è già in età, domandate lui stesso.
- Gv. 9:24 Essi adunque chiamarono di nuovo quell'uomo ch'era stato cieco, e gli dissero: Da' gloria a Dio; noi sappiamo che quest'uomo è peccatore.
- Gv. 9:25 Laonde colui rispose, e disse: Se egli è peccatore, io nol so; una cosa so, che, essendo io stato cieco, ora veggo.
- Gv. 9:26 Ed essi da capo gli dissero: Che ti fece egli? come ti aperse egli gli occhi?
- Gv. 9:27 Egli rispose loro: Io ve l'ho già detto, e voi non l'avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? volete punto ancora voi divenir suoi discepoli?
- Gv. 9:28 Perciò essi l'ingiuriarono, e dissero: Sii tu discepolo di colui; ma, quant'è a noi, siam discepoli di Mosè.
- Gv. 9:29 Noi sappiamo che Iddio ha parlato a Mosè; ma, quant'è a costui, non sappiamo onde egli sia.
- Gv. 9:30 Quell'uomo rispose, e disse loro: V'è ben di vero da maravigliarsi in ciò che voi non sapete onde egli sia; e pure egli mi ha aperti gli occhi.
- Gv. 9:31 Or noi sappiamo che Iddio non esaudisce i peccatori; ma, se alcuno è pio verso Iddio, e fa la sua volontà, quello esaudisce egli.
- Gv. 9:32 Ei non si è giammai udito che alcuno abbia aperti gli occhi ad uno che sia nato cieco.
- Gv. 9:33 Se costui non fosse da Dio, non potrebbe far nulla.
- Gv. 9:34 Essi risposero, e gli dissero: Tu sei tutto quanto nato in peccati, e ci ammaestri! E lo cacciarono fuori.
- Gv. 9:35 Gesù udì che l'aveano cacciato fuori; e trovatolo, gli disse: Credi tu nel Figliuol di Dio?
- Gv. 9:36 Colui rispose, e disse: E chi è egli, Signore, acciocché io creda in lui?
- Gv. 9:37 E Gesù gli disse: Tu l'hai veduto, e quel che parla teco è desso.
- Gv. 9:38 Allora egli disse: Io credo, Signore, e l'adorò.
- Gv. 9:39 Poi Gesù disse: Io son venuto in questo mondo per far giudizio, acciocché coloro che non veggono veggano, e coloro che veggono divengano ciechi.
- Gv. 9:40 Ed alcuni de' Farisei ch'eran con lui udirono queste cose, e gli dissero: Siamo ancora noi ciechi?
- Gv. 9:41 Gesù disse loro: Se voi foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma ora voi dite: Noi veggiamo; perciò il vostro peccato rimane.